

**Nicola Dusi** insegna Linguaggi Intermediali e Analisi critica del cinema e della televisione presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Comunicazione ed Economia. Si occupa di teoria e analisi del cinema, di serialità televisiva, di media digitali, e in particolare delle relazioni traduttive tra arti e media. Tra le sue pubblicazioni, il volume *Il cinema come traduzione. Da un medium all'altro: letteratura, cinema e pittura* (UTET, 2003); *Dal cinema ai media digitali. Logiche del sensibile tra corpi, oggetti, passioni* (Mimesis, 2014); *Contromisure. Trasposizioni e intermedialità* (Mimesis, 2015).

È redattore di «Segnocinema», «E/C», «Ocucola», e scrive per «Doppiozero». Ha curato numeri monografici di riviste internazionali dedicati alla traduzione intersemiotica («Versus», 2000); all'adattamento cinematografico («Iris», 2004); alle performance urbane («E/C», 2008); alla intermedialità della danza («Degrés», 2010).

Tra i volumi a sua curatela: *Remix-Remake. Pratiche di replicabilità* (con L. Spaziante, 2006); *Narrazione ed esperienza. Intorno a una semiotica della vita quotidiana* (con G. Marrone e G. Lo Feudo, 2007); *Destini del sacro. Discorso religioso e semiotica della cultura* (con G. Marrone, 2008); *Matthew Barney. Polimorfismo, multimodalità, neobarocco* (con C. G. Saba, 2012); *L'uomo che vende un occhio. Un soggetto per il film Il Boom di Vittorio De Sica* (con L. Di Francesco, ETS, 2017); *Bellissima tra scrittura e metacinema* (con L. Di Francesco, Diabasis, 2017); e *David Lynch. Cinema, televisione, pubblicità, music video* (con C. Bianchi, Franco Angeli, in corso di pubblicazione).

Questo libro nasce dal dialogo tra studiosi di diverse discipline sulla serialità televisiva contemporanea, sull'ibridazione dei generi e in particolare sulla negoziazione tra reale e finzionale in serie come *True Detective*, *House of Cards*, *Narcos*, *Orange is the New Black*, *The Americans*. Serie tv espanse e complesse, con nuovi modi narrativi e stilistici, nuove strategie di produzione, modi diversi della fruizione e della esperienza mediale legati a network e piattaforme *on line*, pensati come "semiosfere" culturali, o come "ecosistemi mediali seriali".

Nei saggi del volume si trovano analisi semiotiche e socio-semiotiche delle serie tv, con riflessioni sulla mutazione dei generi nel racconto di finzione (Giorgio Grignaffini); sulla relazione tra racconto di fatti storici e racconto di fiction nelle *narconovelas* (Alfredo Tenoch Cid Jurado); sulla manipolazione del racconto mediale legata al potere politico e alla contaminazione tra mondo verosimile e mondo fattuale (Nicola Dusi); sulla fascinazione subita dallo spettatore, tra simpatia e relazioni empatiche, per i nuovi eroi tragici seriali (Andrea Bernardelli); sul contagio tra fiction e non-fiction dato dal *native advertising* (Damiano Razzoli); sul rapporto fra i documenti, strategie di invenzione e costruzione dei personaggi tra diffusione e contagio transmediale (Federico Montanari). In questi saggi e nella lunga Introduzione il volume rilancia la connessione tra teoria e pratica dell'analisi semiotica, mettendo sotto esame le forme di innovazione comunicativa e di esplorazione narrativa delle attuali serie televisive.

[www.morlacchilibri.com](http://www.morlacchilibri.com)



Nicola Dusi (a cura di) | Confini di genere. Sociosemiotica delle serie tv

Morlacchi Editore U.P.

## Confini di genere Sociosemiotica delle serie tv

a cura di  
Nicola Dusi



Morlacchi Editore U.P.

NEI BOSCHI  
NARRATIVI  
1

teorie e forme  
della narrazione